

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

_Cognome	Pastormerlo
_Nome	Carlo
_Matricola	750307
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	I1
_e-mail	pisdm@hotmail.it
_Sede di scambio	Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Saint-Étienne (ENSASE)
_Stato	Francia
_ID ERASMUS (per sedi in UE)	F ST-ETIE 08
_Semestre svolto all'estero	2°

TESTO DELLA RELAZIONE

L'esperienza è stata nel complesso molto positiva. Prima di arrivare ho prenotato una residenza via internet dal prezzo basso, 16 mq con bagno, cucina, studio e servizi comuni (lavanderia, palestra) in cui mi sono trovato molto bene spendendo poco. Su suggerimento dell'università locale, ho poi aperto un conto in banca per poter pagare l'elettricità in modo automatico e poter chiedere un aiuto economico alla Caf (per questo avere un conto francese è indispensabile). E' stata dura all'inizio in quanto erano circa dieci anni che non praticavo il francese, ma essendo comunque una lingua molto simile alla nostra alla fine la si impara facilmente; i problemi sono stati soprattutto i primi giorni, visto che come si dice i francesi sono restii a parlare inglese (anche se la maggior parte non lo conosce proprio). E' stato comunque possibile partecipare a corsi di francese organizzati dall'università.

Ho molto apprezzato la città; è piccola ma da molto spazio all'arte in generale, per cui organizza molti eventi a prezzo basso o gratuito. Per chi volesse andare a Lione dista solo 50 minuti di treno. La sera si svuota nonostante sia una città universitaria con numerose facoltà. Vi sono un museo della miniera, uno dell'arte e dell'industria, un museo di arte moderna, uno del design e uno sulla città di Saint-étienne; durante particolari giornate è possibile visitarli gratis, con visite guidate. La città è ben studiata dal punto di vista urbanistico; la principale linea del tram la taglia in due, così da collegare le due estremità nord e sud in modo veloce. I trasporti sono comunque sempre a buon prezzo; si può andare a vedere il sito Le Corbusier a Firminy spendendo solo 1.30 euro di viaggio. Il TGV invece è abbastanza caro, ma i treni sono puliti e precisi. Per arrivare là ci sono un treno che collega Torino a Lione cambiando a Chambéry, e in certi giorni un autobus che fa lo stesso tragitto ma è più veloce (non fa soste intermedie) e meno costoso. Riguardo all'università, ci sono state numerose difficoltà in quanto la facoltà è un master in architettura e io provengo da design, per cui non ero pronto per fare un grande progetto di architettura in un solo mese e senza un gruppo di lavoro come è stato. Sono stato fortunato ad avere una professoressa comprensiva che mi ha molto aiutato e valutato tenendo conto che non avevo mai fatto un progetto di quel tipo. Ho molto apprezzato l'opportunità che ci è stata data di realizzare dal

vero un allestimento, cosa che non avevo mai fatto. Le maggiori differenze che ho colto rispetto al politecnico sono l'attenzione al disegno manuale (qua lavoro quasi sempre al computer) e la grande importanza data alla filosofia; per contro si dà meno importanza alla storia. L'ambiente dell'università è molto dinamico, nonostante l'università sia molto piccola; si sono organizzati spesso feste, concerti, mostre, festival spesso all'interno della stessa scuola. Abbiamo inoltre fatto un viaggio di cinque giorni in svizzera, in cui abbiamo visto e studiato numerosi edifici contemporanei dal vivo. Tutti gli studenti sono muniti di un badge che ti permette di entrare e uscire dall'università liberamente (un giorno alla settimana è aperta fino a mezzanotte). Tutti gli studenti vengono forniti di un nome utente e password, attraverso i quali è possibile accedere alla rete interna e caricare denaro sul proprio conto per stampare direttamente in università (tutti i formati). La carta magnetica inoltre può essere utilizzata come carta di credito per pagare il ristorante universitario, non molto vicino ma ottimo nel rapporto qualità prezzo.

Non ci sono stati problemi a socializzare con gli altri studenti; l'università è piccola e tra feste e lavori con studenti di anni diversi ci si conosce un po' tutti. La percentuale di studenti ERASMUS è molto alta in relazione alla bassa quantità di studenti. Come al solito si sono creati gli schieramenti degli ERASMUS e degli studenti locali, ma in ogni caso dopo una diffidenza iniziale dettata dalla timidezza anche gli studenti francesi si sono aperti alla nostra conoscenza. C'è un ottimo comitato ERASMUS che organizza almeno una serata alla settimana e saltuariamente delle gite o uscite nel fine settimana a prezzo stracciato.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____